



COMUNE DI MISTERBIANCO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 31 DEL 13/07/2022

Proposta n. 32 del 11/05/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2022 - 2023 - 2024 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2022 - ART. 21 DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 E S.M. E D.M. 16 GENNAIO 2018, N. 14.

L'anno DUEMILAVENTIDUE il giorno TREDICI del mese di LUGLIO alle ore 20:05 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di prosecuzione, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale		X	
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale	X		
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X		
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale		X	
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale		X	
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale	X		
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale		X	
LICCIARDELLO ANTONIO	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
DRAGO CRISTIAN	Consigliere Comunale	X		
VAZZANO TOMMASO ALBERTO	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale		X	
PANEPINTO ORAZIO	Consigliere Comunale		X	
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
TOTALE		18	6	

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano la Sig.ra Pecipalle Giusi L.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Comunale, dott.ssa Sabrina Ragusa.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: Vazzano T.A., Nastasi I. e Strano A.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, l'Amministrazione Comunale è tenuta ad adottare il *programma triennale dei lavori pubblici*, nonché i relativi *aggiornamenti annuali*, e ad approvare il programma nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti locali;
- ai sensi del comma 3 dell'articolo di legge sopra richiamato devono essere inseriti nel programma i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a *100.000 euro* e indicati, previa attribuzione del codice unico di progetto, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sul bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, della Regione o di altri enti pubblici;
- con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 gennaio 2018 ad oggetto: *“Regolamento recante procedure schemi-tipo per la redazione e pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”*, sono stati definiti:
 - a. le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - b. i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l’eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell’elenco annuale;
 - c. i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
 - d. i criteri per l’inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
 - d. gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - e. le modalità di raccordo con la pianificazione dell’attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;
- l'art. 3 del su richiamato decreto testualmente recita: *“Le amministrazioni,, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 21, comma 1, secondo periodo, del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al D. Lgs. n. 228/2011 ed al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.”*;
- con deliberazione della Commissione Straordinaria (*con i poteri del Consiglio Comunale*) n. 23 del 14 luglio 2021 è stato approvato l’aggiornamento annuale del programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2021- 2023 con l’elenco annuale dei lavori per l’anno 2021;

Vista la deliberazione della Giunta Municipale n. 60 del 24/03/2022 con la quale è stato adottato lo schema di Programma Triennale delle Opere Pubbliche (PT OOPP) 2022-2024 e del relativo elenco annuale dei lavori 2022, ai sensi dell’art. 21, comma primo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni, predisposto dal Responsabile della P.O. dell’8° Settore *“Lavori Pubblici, Pianificazione e Manutenzioni”* dell’Ente, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 gennaio 2018;

Considerato che, ai sensi dell’art. 5, comma 5, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018, lo schema di Programma triennale 2022-2024 e dell’elenco annuale dei lavori per l’anno 2022, come sopra adottato dalla Giunta Municipale, è stato reso pubblico mediante pubblicazione nella sezione *“Amministrazione Trasparente”* del sito istituzionale dell’Ente in data 24/03/2022 e all’Albo Pretorio online, per giorni 30 (*trenta*) consecutivi decorrenti dal 25/03/2022;

Atteso che durante il suddetto periodo di pubblicazione *<dal 25/03/2022 al 26/04/2022>* non sono state presentate osservazioni da parte di soggetti privati e/o pubblici che ne avessero interesse, come risulta

dall'allegata attestazione resa in data 11/05/2022 dal Responsabile della P.O. dell'8° Settore "Lavori Pubblici, Pianificazione e Manutenzioni" dell'Ente;

Visto l'allegato Programma Triennale delle Opere Pubbliche (PT OOPP) 2022-2024 con relativo elenco annuale dei lavori 2022, allegato al presente atto, composto dalle seguenti tre schede :

- SCHEDA A: *quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del Programma*
- SCHEDA D: *elenco degli interventi del Programma*
- SCHEDA E: *interventi ricompresi nell'Elenco Annuale*

Preso atto che le schede "B - Elenco delle opere incompiute", "C - elenco degli immobili disponibili (art. 21 comma 5 e art. 191 del D.Lgs 50/2016)" ed "F - elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati" non sono state compilate poiché nessun intervento rientra nelle fattispecie in questione;

Ritenuto di dover procedere alla definitiva approvazione del predetto Programma triennale delle OO.PP. 2022-2024, nonché del relativo elenco annuale dei lavori per l'anno 2022;

Visti l'art. 21 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e successive modificazioni e l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;

Dato atto che il Programma triennale delle opere pubbliche 2022-2024 e l'elenco annuale dei lavori per l'anno 2022, approvati con il presente atto, costituiranno parte integrante del DUP (Documento Unico di Programmazione) e del bilancio di previsione 2022-2024;

Visto l'O.R.EE.LL.

SI PROPONE

Di approvare l'aggiornamento annuale del Programma Triennale delle Opere Pubbliche (PT OOPP) 2022-2024 e del relativo elenco annuale dei lavori 2022, redatto ai sensi dell'art. 21, comma primo, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modificazioni ed in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.14 del 16 gennaio 2018, costituito dalle seguenti *n. 3 schede* che, allegate alla presente proposta, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- SCHEDA A: *quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del Programma*
- SCHEDA D: *elenco degli interventi del Programma*
- SCHEDA E: *interventi ricompresi nell'Elenco Annuale*

Di dare atto che il Programma Triennale delle Opere Pubbliche (PT OOPP) 2022-2024 con l'unito elenco annuale dei lavori per l'anno 2022, approvati con la deliberazione di approvazione della presente proposta, costituiranno parte integrante del DUP (Documento Unico di Programmazione) e del bilancio di previsione 2022 - 2024.

Di dichiarare urgente ed immediatamente esecutiva la deliberazione di approvazione della presente proposta.

Il Responsabile del Procedimento
ing. Vincenzo Orlando

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile dell' 8° Settore Funzionale
VINCENZO ORLANDO / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Il Responsabile Settore III
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

Il Presidente passa alla trattazione del 2° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 32 del 11/05/2022: “*Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2022-2023-2024 ed elenco annuale dei lavori per l'anno 2022 – Art. 21 decreto legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 e s.m. e D.M. 16 Gennaio 2018, n. 14*”, facendo presente che sono stati presentati degli emendamenti e che sono presenti il Vice Sindaco Ass.re Tirendi S. ed il funzionario del VIII Settore Ing. Orlando V.

Interviene L'Assessore Tirendi S. per illustrare la proposta: Buonasera a tutti, buonasera Consiglieri, Presidente e cittadini in Aula. Stasera siamo chiamati qui, siete chiamati qui a visionare e diciamo a portare alla votazione il Piano triennale delle opere pubbliche, un piano che l'Amministrazione ritiene essere un piano, oltre a prevedere una programmazione sul territorio, ma anche prevede a una grande visione di espansione e ammodernamento del territorio. Diciamo che con il piano abbiamo cercato di coprire tutte le tematiche all'interno della nostra comunità dando spazio agli edifici scolastici. In questo momento noi abbiamo considerato all'interno del piano l'inserimento di nuovi edifici scolastici, soprattutto degli asili nido, in cui la nostra società, la nostra comunità, è carente. Abbiamo previsto e inserito con i fondi del PNRR, abbiamo fatto richiesta, abbiamo presentato il bando per quanto riguarda gli asili nido su Monte Palma, a Misterbianco alla Milicia e in Zona Toscana alla Leonardo Da Vinci. È previsto all'interno del nostro piano un adeguamento da un punto di vista della sicurezza, ma anche dell'impiantistica sia elettrica, ma anche da un punto di vista di adeguamento antincendio di tutti gli edifici scolastici. È stato pensato anche all'interno del Piano, è stata valutata anche per quanto riguarda uno studio, una programmazione fatta per la viabilità. È stato previsto un ammodernamento della zona di Poggio Lupo in via De Curtis, via De Sica, ma allo stesso modo è stato previsto una sistemazione, ammodernamento anche delle strade che riguardano la zona della Madonna degli Ammalati, via Sant'Antonio Romito per intenderci. È stato previsto, per quanto riguarda anche uno studio sulla nostra nuova zona commerciale, perché crediamo fortemente che la nostra zona commerciale debba essere rilanciata. A giorni usciremo con un progetto che il Sindaco già aveva promesso in campagna elettorale, con una rivisitazione del nostro sistema viario della zona commerciale. È stato previsto ed è stato dato spazio anche alla realizzazione di nuovi parcheggi, è in programma la realizzazione del parcheggio in via Federico Svevia, è stato previsto un parcheggio nella piazzetta in via Garibaldi via delle Terme. Abbiamo riproposto il parcheggio in fondo alla via Giacomo Matteotti, per intenderci, nella zona dell'ufficio postale. È stato dato spazio nel nostro piano anche per una valutazione del rischio idraulico che incombe sulla nostra zona commerciale, è stato previsto uno studio sulla SS 121 per il rischio che noi abbiamo dal Poggio Croce a scendere verso i “Sieli”. Già si sta eseguendo uno studio degli uffici del Genio Civile di Catania, abbiamo già ottenuto un finanziamento da parte della Regione e i lavori per quanto riguarda sia lo studio idrogeologico e la sistemazione della rampa. La procedura è già in essere, quindi breve avremo il progetto da poter mandare in gara, lo faranno sempre il Genio Civile con un accordo quadro, quindi eviteremo anche ulteriori lungaggini dei tempi per la procedura di gara. È stato dato anche ampio spazio per quanto riguarda gli impianti sportivi, oltre, diciamo alla riqualificazione del Torruccio La Piana e dei campetti della Milicia, è stata prevista anche la realizzazione di una palestra alla Don Milani, abbiamo fatto richiesta con i fondi del PNRR, ancora attendiamo notizie perché non abbiamo ricevuto nessuna graduatoria. Diciamo che il nostro piano, a nostro modo di vedere, in qualche maniera, ha interessato tutte le aree, i problemi e le criticità che abbiamo all'interno della nostra comunità. Ovviamente ci auguriamo di poter realizzare tutto quello che è stato previsto nel piano nel più breve tempo possibile e poter programmare ulteriori lavori nei prossimi anni a venire. Passo la parola all'ingegnere Orlando.

Interviene l'Ing. Orlando V.: buonasera, i contenuti li ha espressi l'Assessore. Io volevo semplicemente esporre come si articola il programma triennale delle opere pubbliche, la proposta, di aggiornamento annuale del programma triennale opere pubbliche. La proposta è stata predisposta, ovviamente, partendo dal programma triennale vigente delle opere pubbliche, che è stato approvato per il triennio 21-22-23, nell'aggiornamento non sono stati ovviamente riproposti gli interventi già finanziati e appaltati quindi in corso di esecuzione. Sono stati invece inseriti i nuovi interventi che l'Amministrazione ha ritenuto, insomma di inserire nella proposta, nella bozza di proposta di Piano che è stata poi approvata, adottata dalla Giunta Municipale ed è stata anche pubblicata. Il piano si articola su tre schede sostanzialmente, una scheda che comprende tutte le opere pubbliche che sono state incluse per il triennio 22-23-24, con indicazione, ovviamente, oltre che la denominazione dell'opera pubblica, le annualità di riferimento in cui l'opera dovrà essere realizzata e il livello di priorità. Una seconda scheda è l'elenco annuale delle opere pubbliche in cui sono riportate soltanto le opere pubbliche di cui è previsto l'avvio o comunque l'avvio anche della fase di finanziamento nel corso della prima annualità del 2022. La terza scheda, che poi è la prima, invece è quella che riporta un riepilogo di tutte le risorse finanziarie che sono state previste per il finanziamento delle opere riferite a tutte e tre le annualità.

La consigliera Santangelo C., presidente II Commissione, richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: Buonasera a tutti, Presidente, colleghi Consiglieri, forze dell'ordine pubblico in sala e chi ci segue da casa. Il programma triennale dei lavori pubblici rappresenta il proseguimento naturale di quella che è stata un'attività di programmazione iniziata sin dal nostro insediamento. Innanzitutto, ritengo indispensabile l'approvazione di questo piano triennale, essendo propedeutico, in base all'articolo 13 del regolamento di contabilità armonizzata, all'approvazione di bilancio. Da Presidente della II Commissione consiliare Lavori Pubblici tengo a ringraziare tutti i consiglieri che ne fanno parte, perché mai come in questa occasione, il Piano triennale è stato studiato, analizzato e approfondito, per questo è necessario, secondo me, un forte impegno da parte di tutti, coinvolgendo tutti i componenti del Consiglio comunale. Consentitemi inoltre di ringraziare l'assessore Santo Tirendi e l'ingegnere Orlando per il grandissimo lavoro che hanno svolto, nonostante il sotto organico del personale al Comune, per il fatto che sono stati presenti in Commissione portandoci e spiegandoci i 23 nuovi progetti proposti da questa nuova Amministrazione. Ringrazio anche l'Amministrazione e sono sicura che molti di questi progetti verranno realizzati.

Il consigliere Nastasi I., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: grazie Presidente, colleghi Consiglieri, assessori, pubblico in sala, vigili, urbani e pubblico che ci segue da casa e funzionari. Presidente, chiedo lo stralcio del punto in modo tale che la Commissione possa esaminare gli emendamenti presentati dall'Amministrazione comunale che non sono passati per la Commissione. Se è vero quello che dice il Presidente della Commissione, che non è mai stato fatto un lavoro del genere in Commissione sul Piano Triennale delle opere pubbliche portiamolo fino in fondo questo concetto e non ci ritroviamo in Consiglio comunale a fare solamente strappi che chiaramente ci porteranno a dilungare i lavori. Grazie, mi riservo di intervenire poi in merito al piano triennale e, Presidente, sto preparando degli emendamenti che a breve darò alla Presidenza.

Il consigliere Anzalone A., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: grazie Presidente, ma anche qui nel Regolamento di contabilità armonizzata c'è scritto che gli emendamenti si possono presentare anche un'ora prima, non si possono presentare nella seduta, ma un'ora prima si. Quindi, collega Nastasi, ma di che stiamo parlando? Presidente, io non capisco. Attenzione, capisco la richiesta, ci mancherebbe altro; non entro nel merito della richiesta, ma da un punto di vista formale c'è un regolamento, c'è la contabilità armonizzata, mi sembra abbastanza chiaro ed è evidente. Quindi anche questo, secondo me, va messo a votazione. Grazie.

Il consigliere Licciardello A., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: signor Presidente, colleghi consiglieri, funzionario. Ascolti, siccome sto vedendo, che la cosa sta facendo ridere per davvero chi ci sta seguendo da casa, fa ridere e ci ridicolizza. Già è stato fatto lo stralcio e non si può fare più un altro stralcio, non è che io chiedo lo stralcio e, dopo un secondo, un altro Consigliere chiede un altro stralcio. Penso che sia una cosa inammissibile e improponibile. Siccome qua qualcuno sta pensando di bloccare i lavori del Consiglio, è meglio che se lo tolga dalla testa. Stasera si vota seriamente e si vota il piano triennale, se qualcuno è venuto qua per giocare, si può anche accomodare verso casa, perché adesso si sono superati i limiti. Presidente, scusi perché ho alzato la voce, seguiamo con i lavori e cerchiamo, Presidente, di mantenere l'ordine in aula.

Il Presidente propone cinque minuti di sospensione per discutere sul continuo dei lavori, perché a certi livelli non si deve arrivare. Constatato il consenso unanime dei n. 18 consiglieri presenti, alle ore 20:53 sospende per cinque minuti.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20:58, risultano presenti all'appello nominale n° 19 consiglieri: Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Ceglie L., Zuccarello M., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M. Il presidente dichiara, pertanto, valida la continuazione della seduta.

Il Presidente propone di fare illustrare gli emendamenti da parte del Vice Sindaco, Ing. Tirendi S.

Il consigliere Marchese M., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: signor Presidente ringrazio l'invito dell'Assessore e dell'ingegnere. Mi permetto semplicemente di far notare una cosa: si era detto di fermarsi per ricordarci, a noi non ci ha chiamato nessuno, forse vi siete ricordati da soli, è molto semplice ricordarsi anche tutti insieme i consiglieri; non c'è stata una persona che ci ha contattato per ricordarci. Indipendentemente da questo, questo è il clima, si fa, come per tutti gli emendamenti, come si è

fatto anche nei precedenti Consigli. Mi permetto di ricordare a chi c'era, vorremmo trattare questi tre emendamenti in Commissione e poi dopo un giorno si porta e si vota al Consiglio comunale. Questa è la proposta che noi ci siamo sentiti di fare, vorrei che la si voti e successivamente, ovviamente ho il piacere di intervenire e di ascoltare l'ingegnere e l'assessore, visto che l'intendimento e il suo cenno da ordine di scuderia che hanno visto tutte le telecamere ho già capito.

Alle ore 21:06 entra il consigliere Arena F., per cui i consiglieri presenti sono n. 20

Il Presidente precisa che non c'è nessun ordine di scuderia e non essendoci ulteriori interventi, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di stralcio del consigliere Nastasi, la quale ottiene n° 08 voti favorevoli (Calogero E.M. Pericpalle G.L., Marchese M., Arena F., Zuccarello M., Caruso C.M., Strano A. e Nastasi I.) e n° 12 voti contrari (Ceglie L., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.). A chiusura della votazione, **la proposta di stralcio del consigliere Nastasi non viene approvata**

Interviene L'Assessore Tirendi S.: per quanto riguarda gli emendamenti riguardano innanzitutto tre interventi di manutenzione straordinaria: il primo riguarda la riqualificazione e sistemazione dei marciapiedi dell'arredo urbano del centro storico e non. Praticamente sono dei finanziamenti, trasferimenti statali, che all'inizio si era pensato di fare dei piccoli interventi frazionati sul territorio, quando è stato adottato il Piano, poi successivamente è stata adottata la tesi di fare un intervento mirato, quindi superati i 100.000 euro, purtroppo va inserito nel Piano triennale. Per quanto riguarda il secondo emendamento è una manutenzione straordinaria della condotta idrica su Via Madonna degli ammalati e zona Quartararo; questo tipo di intervento di manutenzione straordinaria, come sappiamo la rete idrica sul nostro territorio verso in pessime condizioni, ma negli ultimi periodi abbiamo avuto delle forti criticità e lamentele su queste due zone che ci ha portato a fare delle ispezioni sui luoghi e ci ha costretti a realizzare un progetto di manutenzione straordinaria in maniera velocissima, rapida. Se qualcuno di voi vuole vedere i progetti, l'ingegnere Orlando ha portato anche i progetti e abbiamo redatto questo progetto di manutenzione ordinaria. Il terzo emendamento riguarda la sostituzione e messa in esercizio delle caldaie degli impianti di riscaldamento che riguardano due caldaie alla Don Milani, una caldaia alla Pietrelcina di Monte Palma e una alla scuola di via Garibaldi all'ingresso di Misterbianco; ciò perché non era stato inserito sul Piano triennale, perché avevamo dato un incarico a una società tramite manifestazione di interesse, la Sidoti Engineering e c'era uno studio di fattibilità che riportava un importo inferiore ai 100.000 euro; da un progetto esecutivo, per i volumi dei tre edifici, praticamente il progetto esecutivo porta un importo di spesa complessiva di 164.000 euro, per cui siamo stati costretti a reinserire anche questo nuovo emendamento all'interno del piano. Quindi i tre emendamenti non sono dei veri progetti, ma sono tre progetti di manutenzione straordinaria che sono, diciamo, condizioni che sono sopravvenute dopo alla nostra, adozione del piano triennale.

Il consigliere Marchese M., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, propone cinque minuti di sospensione per visionare i progetti.

Il Presidente constatato il consenso unanime dei n. 20 consiglieri presenti, alle ore 21:10 sospende per cinque minuti.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 21:24, risultano presenti all'appello nominale n° 19 consiglieri: Calogero E.M., Percipalle G.L., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Nastasi I., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M. Il presidente dichiara, pertanto, valida la continuazione della seduta.

L'Assessore Tirendi S.: comunica di avere un'urgenza. Mi scuso con i Consiglieri, però purtroppo per un imprevisto mi debbo allontanare. Mi auguro che i lavori del Consiglio proseguono in maniera pacata e che alla fine operate per il bene della città.

Alle ore 21:26 entra il consigliere Marchese M., per cui i consiglieri presenti sono n. 20

Il consigliere Nastasi I., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: signor Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori, funzionari pubblico in sala, vigili urbani e pubblico che ci segue da casa, li citerei uno per uno ma non riescono ad avere questa facoltà. Presidente, le chiedo cortesemente di riferire a tutta l'Aula consiliare cosa abbiamo stabilito in Conferenza dei Capigruppo in merito alla presentazione

degli emendamenti. Lei giustamente mi richiama all'attenzione riguardo il regolamento di contabilità è mi sbaglio o quella volta è stato detto che possono essere presentati emendamenti solamente che comportino piccole mutamenti, di piccola entità di soldi e denaro,

Il Presidente conferma quello che è stato deciso in Conferenza Capigruppo e dichiara aperto il dibattito.

Il consigliere Marchese M., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: grazie signor Presidente, colleghi consiglieri, funzionari, Assessori, pubblico presente. Io volevo dire alcune cose, se permettete; la prima, la dico sul lavoro svolto dalla Commissione. Ringrazio la presidente e i membri della Commissione per il lavoro che abbiamo svolto, mi dispiace, lo dico alla Presidente e ai membri della Commissione, che purtroppo non si sia riusciti ad affrontare tre progetti di quanti ne abbiamo affrontato in una Commissione, sarebbe stata la cosa più logica. Vengono calati dall'alto, vedo questa logica e mi permetto di dire quello che ho detto ad alcuni esponenti della maggioranza, lo voglio dire a tutti, a me questo clima non piace, ve lo dico chiaramente; io non lo vedo un clima costruttivo che porti a cose positive e quindi non mi piace, ve lo voglio dire e spero che lo si tolga, l'ho voluto dire anche prima. Per quanto riguarda l'intervento, sicuramente l'Assessore avrà avuto un motivo validissimo per essere andato via, non ho alcun dubbio, ci sono altri due Assessori presenti; immagino che siano in grado di potere rispondere alle domande che io andrò a fare. Ho visto il piano triennale, devo dirvi che ho notato parecchi progetti che venivano dalla fase commissariale e dalla vecchia Amministrazione. Scusate, se mi permetto di dire, ma vedo una continuità, perché sui nuovi progetti, che tanto nuovi non sono, ben 18 su 23 provengono da interventi della vecchia Amministrazione, a parte i tre presentati oggi. Quindi tutta questa novità da parte dell'Amministrazione non la sto vedendo, sinceramente non ho presentato prima alcuni emendamenti anche per un motivo semplice: è giusto dare nel primo Piano triennale, che è l'impronta politica di un'amministrazione, spazio all'Amministrazione, al Sindaco, alla maggioranza, per farci capire cosa volete fare. Sinceramente da questo piano triennale, che riprende tutti i vecchi progetti, noi abbiamo capito che state agendo in continuità con i commissari e con l'Amministrazione Di Guardo, questo è quello che stiamo capendo perché ci aspettavamo 20, 30, 40, 50 progetti nuovi, che erano quelli detti nei comizi che qui non vediamo, ma invece in questo momento stiamo vedendo una sorta di continuità. Forse, voglio dire, forse mi voglio illudere, perché evidentemente qualcosa di buono in fase commissariale o precedentemente si faceva, se no non li avreste portati avanti, anche perché sono progetti con finalità uno, finanziati, non sono progetti che avete deciso, perché non andavano bene, di posticipare la realizzazione. Quindi, evidentemente, qualcosa di positivo c'è, io ho un dubbio, c'è l'ho, ve lo dico da ex assessore ai lavori pubblici. Mi chiedo come riuscirete a fare 26 progetti in un anno, voi non avete idea, forse sono 23 più 3. Presidente, mi chiedo, voi non avete idea forse delle tempistiche della burocrazia delle gare, a meno che vogliamo dire al mondo, faremo 26 progetti di cui alcuni presi dalla vecchia amministrazione, ovviamente, facendo semplicemente partire la gara. Francamente ci vogliono anni e anni c'è il progetto del parcheggio in fondo via Giacomo Matteotti, che è stato rivisto, rimaneggiato, me lo ricordo dalla prima volta che ero Consigliere. Ecco perché vi dico, non pensate che le opere pubbliche siano una cosa facile, nonostante il grossissimo impegno dei nostri tecnici, che ho sempre detto "fortuna che abbiamo l'ingegner Orlando e i nostri tecnici", questo lo voglio dire ed è vero. Poi un secondo dubbio che voglio esprimere: gli asili nido. Gli asili nido sono una cosa di civiltà, per carità, più asili nido ci sono, meglio è; attenzione, non è che ci sono dubbi; ma l'asilo nido ha un costo. Io vorrei chiedere agli Assessori se sanno quant'è il costo di gestione che noi oggi abbiamo per l'asilo nido di via Sant'Antonio Abate e per il micro asilo nido di Lineri, perché se io vado a realizzare altri asili nido alla Milicia, a Monte Palma, vado a Belsito col Polo didattico vado a realizzare 5, 6 asili nido nel nostro territorio che sono utili, attenzione, sono utili; il problema è che costano e se costano, noi ce li abbiamo questi soldi per tutti questi asili nido? Perché concretamente ogni asilo nido, per chi non lo sapesse, noi ricaviamo dai genitori 20.000 euro all'anno, però dobbiamo pagare le spese per 11 mesi per quell'asilo nido, senza contare la manutenzione, quindi pensare di fare degli asili nido, io mi chiedo: poi come li manteniamo?, quali sono le risorse? Non lo chiedo perché non c'è l'Assessore ai servizi sociali o qualcun altro, è vero che ci sono tanti finanziamenti per la fascia primaria 0- 6 anni che all'incirca attualmente sono sui 130.000 euro ad asilo nido, che vengono dati dai ministeri, ma il costo per le casse del Comune è 250.000 euro per un asilo nido. Se noi ne abbiamo 5,6, noi andiamo sul bilancio ad avere un milione e 250.000 euro (dati fornitimi ovviamente dai servizi sociali). Io mi chiedo: che ben vengano, ma poi ce l'abbiamo i soldi per gestire questi asili nido? Questo è il problema che mi pongo, perché è una cosa di civiltà, ma io devo pensare che ci sono tante esigenze della mia comunità. Che ben venga un asilo nido in più, non so se abbiamo i soldi per gestirne 3, questa è la motivazione che mi permetto di dire un po' a tutti.

Volevo chiedere all'Assessore, magari ne accennerà qualcosa l'ingegnere Orlando: sul PNRR come siamo combinati? Cioè, cosa c'è di finanziato tra i vari progetti, cosa c'è di domandato cosa c'è di bando, cosa c'è

in fase di realizzazione? Anche perché la più grande scommessa, se ho capito bene, il Comune di Misterbianco la sta affrontando con rifare dei parchi e fare una cittadella del Carnevale. Cioè, nel momento più importante che abbiamo di soldi per Misterbianco, noi scegliamo politicamente di investirli solo per rifare i parchi e rifare una cittadella del Carnevale o crearlo. Mi sarei aspettato qualcosa di più, come hanno fatto gli altri Comuni; cioè, se noi siamo in grado solo di fare questo come piano progettuale, io mi pongo qualche dubbio legittimo, qualche problema, ve lo dico chiaramente. Poi magari mi sto sbagliando, c'è qualche altra cosa e mi dispiace che l'Assessore non ci sia, ma è persona perbene e sono sicuro che avrà avuto i suoi problemi (questo lo dico a scanso di equivoci). Infine, mi dispiace per questo sistema, in cui io non ho la possibilità di poter vedere tre progetti e approfondirli. Io avevo fatto poco fa all'ingegnere Orlando delle domande veloci, ma io vi dico la prima cosa che ho chiesto sulle caldaie, ho detto "finalmente che ben venga" perché i Commissari (giusto ricordarlo) non avevano partecipato a un bando per l'efficientamento energetico, che poteva essere utilizzato come Ministero per andare a rifare proprio quelle caldaie che già da tanto tempo erano state individuate. Quindi, se questa Amministrazione vuole rifare quattro caldaie e chi è contrario? Erano le quattro che avevano problemi, figuriamoci, poco fa l'abbiamo detto tutti senza discussione. Se c'è da intervenire su un tratto di condotta in una zona deficitaria qual è quella della Madonna degli Ammalati, e quella, ovviamente, di via Quartararo che ben venga. Non ho davanti l'ingegnere Marchese che sta per andare in pensione, ma il mio problema, che chiederei, non è solo la condotta che facciamo, ma è quale pressione idrica abbiamo, quale disponibilità di acqua abbiamo per andare a sistemare i tubi? Che tipo di tubi stiamo mettendo? Resisteranno a un tipo di pressione? Sono domande che io oggi, capite, non posso fare e non posso capire quello che sta accadendo per quanto l'obiettivo possa essere giusto. Su via Matteotti (e su questa domanda, permettetemi, mi aspetto una risposta da uno dei due Assessori perché la devo chiedere a voi) stiamo andando a riqualificare l'arredo urbano di via Matteotti e fare anche un tratto di erbe bianche, se ho capito bene, a livello di marciapiede, ma nel tratto di via Matteotti stiamo commettendo gli errori che sono già stati fatti in passato e vi dico quale. Perché, se noi andiamo a rimettere le grate, a rimettere gli alberi, commettiamo sempre lo stesso errore, quello di dimenticarci di chi non dobbiamo mai dimenticarci, perché non possiamo dimenticarci dei diversamente abili che da sempre hanno difficoltà con la carrozzina in quella grata e in quell'albero a poter passare. Quindi se dobbiamo rifarlo, facciamolo, ma lasciamolo lo spazio, come hanno fatto errori nel passato tutti i sindaci sullo spazio per i diversamente abili. Quindi se possiamo sistemare questo progetto, pensando non a parole con lo Sportello della Disabilità, ma nei fatti con l'arredo urbano per coloro che spesso vengono considerati gli ultimi, ma per noi devono essere i primi, pensiamo (e lo volevo dire all'assessore) a fare questo e qua chiedo una parola degli assessori presenti, per capire quale sarà la finalità.

Queste sono alcune delle considerazioni che volevo fare sul piano triennale. Ringrazio tutti per il piacere della discussione, augurandomi che i toni, gli ordini, le persone al tavolo del Presidente a comandare non ci siano più, perché non ci fa una bella figura il Presidente, perché non ci fanno una bella figura i due Assessori che vanno lì ogni due secondi e soprattutto non ci fanno una bella figura i consiglieri sia di maggioranza che di opposizione che devono vedere questa scena.

Il consigliere Nastasi I., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: grazie, signor Presidente, colleghi Consiglieri, Assessori, funzionari vigili urbani, pubblico in sala e pubblico che ci segue da casa. Allora, in merito alla discussione del Piano triennale, è vero. Condivido pienamente l'analisi fatta dal collega Marchese, perché in realtà dallo studio (io ringrazio lo sforzo immane della Presidente di Commissione nella gestione dei lavori della II Commissione) con difficoltà abbiamo svolto la nostra funzione di consiglieri comunali, perché (ricordo in sala) che il Consigliere Marchese assieme ad altri Consiglieri, tra le prime riunioni, chiedemmo la copia degli 85 (mi sembra) progetti del Piano triennale delle opere pubbliche. Alla fine, come nella fase di saldi, ci siamo dovuti accontentare delle copie dei progetti inerenti il livello di priorità 1, cioè quelli livelli riguardanti, se non mi sbaglio, il 2022. Chiaramente noi come Commissione consiliare non abbiamo avuto l'opportunità di studiare e visionare la restante parte dei progetti. Quindi è chiaro che questa sera c'è un deficit di conoscenza, c'è un deficit di conoscenza che, vista la percentuale alta di nuove presenze di consiglieri comunali, tra cui anche io, non conosco la versione dei precedenti Piani triennali, quindi i progetti che sono stati fatti negli anni precedenti, come potrebbe avere cognizione di causa il consigliere Marchese e altri Consiglieri che siete stati presenti qui in Consiglio. Altri che siamo arrivati solamente in questa legislatura non abbiamo potuto vedere progetti che sono inseriti all'interno del piano triennale e quindi stasera ci viene chiesto di votare un piano triennale al buio. Io sfido chiunque di tutti quanti gli altri consiglieri comunali, chi conosce realmente tutti gli 85 progetti del Piano triennale delle opere pubbliche, tant'è vero che, come diceva poc'anzi il collega, in questo Piano triennale la rivoluzione che c'è stata decantata e promessa non la vediamo, c'è la pianificazione degli interventi che vengono fatti nel territorio, passano per il piano triennale anche perché tutti gli interventi che vengono fatti nel territorio che

non sono previsti nel piano triennale delle opere pubbliche (ingegnere mi corregga se sbaglio) non possono essere effettuati, tutti gli interventi debbono essere contemplati dal piano triennale e gli interventi che superano i € 100.000,00. Presidente, dice benissimo, sono tutti gli interventi che vengono inseriti nel Piano e chiaramente sono gli interventi, quelli più importanti, che vanno a segnare e vanno a dare il senso della gestione del territorio, delle scelte politiche, delle trasformazioni del territorio. Tra quelli che abbiamo avuto l'opportunità di studiare, quelli quindi con priorità più imminente (ringrazio l'ingegnere Orlando che si è reso disponibile alla discussione di questi progetti, alla produzione anche delle copie solamente di questi progetti) a me due, chiaramente, mi hanno incuriosito particolarmente, non essendo parte del precedente Consiglio. Una domanda che non ho fatto in Commissione, quindi la pongo adesso di quel progetto che riguarda la messa in sicurezza della ex discarica comunale in contrada Sieli, questo è un progetto che già era presente? O è stato inserito quest'anno?

Risponde **l'ingegnere Orlando** che è stato inserito quest'anno.

Riprende l'intervento **il consigliere Igor Nastasi**: allora, dico, su questa scelta dell'Amministrazione comunale chiaramente io non entro nel merito del progetto, che chiaramente ci sarà la necessità, perché questa discarica comunale è stata utilizzata, per quanto abbiamo appreso dai lavori di Commissione, è stata utilizzata dalla Commissione prefettizia per evitare momenti di tensione nel territorio, per stoccare i rifiuti e successivamente conferirli in discarica e questa Amministrazione comunale per scelta continua a fare questo. Poi su questo si apre un discorso, che abbiamo scoperto con un colloquio del direttore della Dusty, che questa operazione, chiaramente, aumenta i costi di gestione dei rifiuti all'inverosimile; quindi questo poi diventerà un'altra discussione che faremo in altra sede, però anche questa è una scelta politica che comporterà l'aumento di prelievo in termini di tasse nelle tasche dei nostri concittadini. Quindi, questo progetto mi incuriosisce tantissimo e vorrei capire anche se la scelta di messa in sicurezza di questa discarica comunale significa un utilizzo protratto nel tempo, vista anche la fase di gestione di chiusura della discarica di Motta Sant'Anastasia

Un altro progetto che mi ha incuriosito particolarmente è il progetto del nuovo asilo nido della Milicia, anche quello, ingegner Orlando è un progetto nuovo? E' stato inserito dalla Commissione straordinaria, quindi a dimostrazione per intenderci e per farlo comprendere anche da chi ci ascolta da casa e tutti quanti gli altri consiglieri, questo progetto prevede la costruzione di un asilo nido, quindi di una struttura che deve accogliere bambini piccoli, in un'area che è esattamente l'aria accanto al lavaggio che c'è al posteggio della Milicia, in quell'imbuto di terreno che c'è fra realmente il parcheggio della Milicia e la ex SS 121. Quindi la scelta strategica dei commissari prefettizi (che erano proprio dei geni e nel tempo stiamo scoprendo anche il contributo efficace che hanno lasciato alla nostra comunità di regolamenti che stiamo dovendo rimettere mano su tutti, perché sono stati tutti fatti male, e anche delle scelte strategiche) tanto ai Commissari prefettizi (e mi sorprende anche dell'Amministrazione comunale) che gli interessa se costruiamo un asilo nido a ridosso della SS 121? Siamo a conoscenza dei dati di alto inquinamento che ha il nostro territorio? Io sono stato a fare un viaggio di piacere a Norimberga (sono state a trovare dei parenti che abitano lì) sapete dove vengono costruiti gli asili nido? Gli asili nido all'interno dei parchi comunali, sotto gli alberi, in aree tendenzialmente sane. Noi a Misterbianco, invece, costruiamo gli asili nido e portiamo i bambini, i nostri figli a ridosso della SS 121 e se vediamo il progetto, non c'è alcun piano di mitigazione, neanche della PAC, dell'impatto di inquinamento che può avere questo posizionamento della scuola in questo tratto di terreno. Io penso che non sia l'unico terreno dove possa essere posizionato un asilo-nido, invito chiaramente a fare delle scelte ben più ponderate, pensiamo che i luoghi come le scuole devono essere dei luoghi sani, dove i bambini possono stare in sicurezza e dove possono respirare aria pulita; non li dobbiamo portare dentro delle camere a gas di inquinamento e quindi dico che se l'Amministrazione non se ne fosse accorta prima, ancora siamo in tempo, siamo in tempo a semmai fare un emendamento per metterlo a priorità 3 e l'anno prossimo semmai trovare un'altra sistemazione, un'altra location dove andare a fare l'asilo-nido. Chiaramente ora ci verrà risposto che vengono fatti molto probabilmente con fondi comunitari, con fondi di trasferimento e quindi non possiamo perdere questi soldi. Ma pensare che venga fatto un intervento del genere che è di pianificazione dei servizi, che devono usufruire i nostri concittadini, con una scelta poco ponderata, lascia veramente pensare. Lascia veramente pensare che l'esempio dell'asfalto in via Garibaldi sia un po' il metro di misura di questa Amministrazione comunale, che l'importante è fare una cosa comunque sia, l'importante è farla, anche se asfaltiamo i tombini sotto e se priviamo alle palme presenti nelle caditoie di vivere, di uscire allegramente dalle caditoie perché sono state tappate dall'asfalto. L'importante è fare un selfie e fare un articolo sui giornali che pensare ad interventi seri, ad interventi che possono realmente portare giovamento alla nostra comunità. Grazie.

Il consigliere Calogero E.M., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: Grazie, saluto i funzionari, gli Assessori, colleghi Consiglieri, pubblico presente, le forze dell'ordine, pubblico a casa. Ancora una volta, signor Presidente, super partes ma nei limiti, ci troviamo a dover discutere di un qualcosa e siamo chiamati sempre a doverlo fare con l'acqua alla gola. Perché non ci viene data mai la possibilità di approfondire, studiare bene, perché è vero che il Piano triennale è stato portato nelle Commissioni pochi giorni fa e le Commissioni, devo dire, hanno lavorato per cercare di conoscerlo, conoscerlo bene, approfondire, ma il tempo è sempre stato poco. Io, ad esempio, nella nostra VI Commissione, dove abbiamo, devo dire, lavorato in maniera importante a questo, ma non si riesce in una Commissione che non è tecnica, in Commissione bilancio, ad approfondire tutti i progetti ed ecco perché speravo che questa sera in aula chi di competenza si poteva impegnare un attimo di più a spiegarci cosa prevedeva, cosa prevede questo Piano triennale che, come ben detto dai colleghi che mi hanno preceduto, è evidente, è palese, è troppo chiaro che è un documento che è stato presentato, devo dire da questa amministrazione, senza alcuno sforzo, alcun impegno, si è sostanzialmente preso ciò che si era ritrovato, quindi non ha fatto altro questa Amministrazione che riportare quello che si è ritrovato dalle Amministrazioni precedenti, e presentarlo con chissà quale novità, che poi novità ovviamente non è, e, come troppo spesso accade, il Piano triennale rischia di essere il famoso libro dei sogni, dove vengono scritte delle cose che tanto sappiamo che poi non si realizzeranno. Questo, ripeto a dire, è segno di un'amministrazione, questo è segno che l'Amministrazione veramente non ha messo impegno, non ha messo cuore e passione che diceva di voler mettere in campagna elettorale per stravolgere e migliorare il Paese. Si è limitata, ahimè, ed è triste, tristissimo dirlo, a riprendere quanto si è ritrovato da parte delle Amministrazioni precedenti, senza voler mettere minimamente un dito nell'acqua tiepida, se non gli ultimi tre emendamenti presentati in fretta e furia, dove, anche su questi, qualcosa da ridire ci sarebbe pure e, come dicevo prima, lo hanno detto meglio di me il collega Marchese, che ha la possibilità, ha avuto la possibilità di paragonare il piano triennale precedente con questo e quando non si trovano sostanziali ed importanti differenze, segno è che è stato presentato un qualcosa senza aver messo il minimo impegno nel voler fare qualcosa, nel voler dare realmente una svolta. Detto questo, è inutile fare storia e notizie anche da parte dei TG di a livello nazionale, che l'Italia è un Paese, purtroppo, che va verso la vecchiaia e anche Misterbianco non è escluso da questo trend e allora mi chiedo: perché non è stato previsto neanche uno, un solo intervento che miri a favorire e a realizzare delle opportunità per la gente più anziana? Non trovo nulla di questo nel piano triennale. Dico, sarebbe, quanto meno, bastato ascoltare i telegiornali e mettere veramente un pizzico di impegno a voler fare qualcosa che di qui a qualche tempo sarà una esigenza vera, perché non possiamo fare finta che è un problema che non ci coinvolge, che non coinvolge il nostro territorio e le nostre persone anziane, dove andranno a trascorrere il loro tempo? Che tipo di opportunità gli stiamo offrendo? Questa Amministrazione cosa ha pensato per loro? Dal piano triennale si evince assolutamente zero, nulla. Questo è sintomo, dicevo; dobbiamo cominciare, cosa che non ha fatto l'Amministrazione, a porsi anche questo problema.

Sulla realizzazione di nuovi asili nido, ci mancherebbe altro, ma i colleghi prima di me che mi hanno preceduto hanno ben evidenziato quelli che sono i problemi non soltanto di gestione, ma soprattutto (a me era sfuggito proprio perché non ho avuto la possibilità di approfondirlo) di immaginare la realizzazione di una struttura di quel tipo in prossimità di una strada statale come la 121 che è ad altissimo potenziale inquinante, mi fa pensare e mi dà ragione a quello che sono i miei pensieri che questa Amministrazione ha fatto e ha messo nel Piano triennale delle cose tanto per farle, senza minimamente impegnarsi di dire: ma che sto andando a fare? E questo, ripeto, è un qualcosa di estremamente grave, anche e soprattutto dopo la straordinaria campagna elettorale che avete fatto, dove avete promesso a tutto il mondo di stravolgere quello che era un territorio che annaspava e su questo eravamo d'accordo. Però poi, di fatto non lo state facendo, anzi state mettendo in ginocchio ancora di più, (ed è un'impresa questo, perché era davvero difficile) tutti i cittadini. Allora per questo anch'io speravo nel buonsenso che evidentemente è venuto a mancare questa sera da parte dell'Amministrazione di stralciare un attimo questo Piano triennale per approfondirlo meglio, non ce ne date l'occasione, l'opportunità, e anzi continuate a metterci con l'acqua alla gola, dicendo stasera (non voglio dire con quasi un tono di minaccia, ma forti del fatto che avete i numeri) e quindi, quando un Consiglio comunale si confronta solo ed esclusivamente sui numeri, ahinoi, ne possiamo solo prendere atto, ma di certo non troverete dall'altra parte, chi si arrende facilmente. Noi porteremo avanti, come stiamo sempre facendo, come abbiamo sempre fatto e come continueremo a fare, le nostre idee, i nostri suggerimenti, che purtroppo non vengono mai accolti da questa Amministrazione che invece, soprattutto fin dall'inizio, si era proposta come un'amministrazione aperta e collaborativa. Prendiamo continuamente atto che così non è, prendiamo continuamente atto che vi fate forti soltanto con la forza dei numeri e questo, a mio avviso, non fa il bene della città, anzi tutt'altro, e lo dimostra quello che state cercando di portare avanti. Io voglio sperare che, nel corso del dibattito che continuerà, si possa prevedere, così come ho suggerito prima, anche da parte dell'Amministrazione, se non la volete far passare da parte del Consiglio fatela voi,

dico, ma immaginiamo di prevedere qualcosa per la terza età, per gli anziani, perché nel piano triennale non è previsto assolutamente nulla. Spero che l'Amministrazione ripeto possa immaginare di accogliere qualche nostro suggerimento da questo punto di vista, per fare qualcosa di buono per il nostro territorio tutto. Grazie.

La consigliera Santangelo C., presidente II Commissione, richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: Consigliere Calogero, lei poco fa diceva che il Piano triennale è stato portato in Commissione pochi giorni fa. No, Lei possibilmente è poco informato perché il Piano triennale è stato portato il 20 maggio e tutta la Commissione, comunque maggioranza e opposizione, ha studiato moltissimo, i tecnici sono venuti a portare tutti i progetti e a studiarli bene. Quindi non è stato poco già pochi giorni fa, tutti i progetti richiesti, i 23 progetti nuovi li abbiamo visionati; il resto erano ovviamente delle vecchie Amministrazioni e comunque sembrava anche poco opportuno visionarli, visto che comunque ci sono gli accessi agli atti, quindi sono tutti accessibili. Ci possiamo anche mettere a casa a studiare tutti i progetti, però non possiamo dire che la Commissione non ha lavorato. Volevo precisare che tutta la Commissione, maggioranza e opposizione ha lavorato, quindi abbiamo visionato ben 23 progetti.

Il consigliere Licciardello A., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: Presidente, colleghi Consiglieri, funzionari. Presidente. Io, volevo dire, siccome ho sentito 80, 85 progetti, Presidente, ma i Consiglieri non possono accedere agli atti? a vedere i progetti? In tre mesi non 85, magari 160 ne potevano visionare. Poi io posso rispondere come assessore, perché io posso entrare nella parte politica di un progetto, non certo nella parte tecnica, dove sarà cura del funzionario. L'emendamento sull'acquedotto l'ho proposto io, sperando di essere conciso e dare un segnale, dare un segnale che questa Amministrazione sta lavorando. Allora io dico una cosa, i tubi da installare li decide il tecnico e non un politico, e questo a me dispiace che si è creato un brutto clima in quest'Aula; io posso anche chiedere scusa, però, signori miei, sul clima che si è creato qua come Consigliere non lo volevo creare, suggerisco una cosa: fate qualche emendamento serio, che qui noi lo accettiamo, però, se noi andiamo a fare ostruzionismo non mi sembra che sia una cosa seria, è una cosa ridicola, anche per chi ci ascolta, perciò io dico una cosa, cerchiamo di andare a lavorare e dare e dare un piano triennale degno alla nostra comunità.

Alle ore 22:00 esce il consigliere Nastasi I., per cui i consiglieri presenti sono n. 19

Il consigliere Calogero E.M., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: sempre grazie, Presidente, super partes ma nei limiti, io volevo rispondere alla collega che io l'ho detto, ho detto chiaramente, probabilmente io sono distratto, ma certamente lei lo è molto più di me. Perché l'ho detto chiaramente che le Commissioni hanno ben lavorato e quando lei mi dice che è stato presentato a maggio il Piano triennale, stiamo parlando di un piano triennale di un Comune di 50.000 abitanti e non stiamo parlando del giornalino di Topolino. Stiamo parlando di un documento che va attenzionato, va spiegato, va guardato e approfondito, cosa che a me personalmente non è stato possibile fare e l'ho spiegato il motivo, perché nella Commissione bilancio noi ci siamo occupati di altro e l'abbiamo guardato ovviamente nei limiti. Io ripeto a dire, so che nella sua Commissione (dove non sono presente quindi lei sa molto meglio di me cosa avete fatto) lo avete approfondito lavorato ma, come è stato ampiamente detto, non è stato guardato tutto e quindi non è stato messo il Consiglio comunale tutto nelle condizioni di poterlo approfondire. Io questo ho detto, poi che ciascuno si possa sentire toccato da qualcosa mi dispiace, però quando uno dice la verità è tranquillo con se stesso.

Il consigliere Strano A., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: Buonasera, buonasera ai colleghi Consiglieri, funzionari, grazie Presidente per la parola, l'Amministrazione presente, gli Assessori e pubblico a casa. Ha detto bene, Assessore Licciardello, Lei: dobbiamo lavorare per dare un degno piano triennale al nostro Paese; che non avete fatto voi, quindi dato che dobbiamo votare questo Piano triennale degno delle opere, io chiedo ai colleghi Marchese, Caruso e Zuccarello di telefonare stasera al Sindaco Di Guardo e complimentarsi con lui, perché quello che oggi la maggioranza andrà ad approvare, tranne tre emendamenti, saranno appunto fatti dalla sua Amministrazione. Quindi, voi che siete vicino a lui, vi chiedo la cortesia, a nome mio, di chiamare e complimentarsi. Detto questo, quando siamo stati in campagna elettorale, abbiamo visto il nostro Sindaco, che neanche Renzo Piano faceva determinati progetti, vedevamo progetti, smart city, sono passati quasi otto mesi; pensavo di avere il piacere di trovare qui oggi il Sindaco che mancherà sicuramente per le sue buone ragioni per carità.

Viene comunicato che è assente per malattia.

Riprende l'intervento **il consigliere Strano A.**: scusate mando un saluto al Sindaco, allora non lo sapevo, perdonatemi, non lo sapevo, mando i miei saluti al Sindaco Corsaro. Quindi ripeto e poi vedo tutti questi

progetti, appunto, ricordandomi la campagna elettorale di progetti, di innovazioni, di città del futuro e così via, e poi mi ritrovo un piano triennale delle opere copiato dal Sindaco Di Guardo. Ma pazzesca questa cosa; quindi dove sta l'innovazione? ma gli Assessori presenti in Aula stasera, certo qualcuno è nuovo arrivato, quindi magari non sarà preparato in materia, qualcun altro c'è dal primo giorno, perché, vedete, io non sono nella II Commissione, non mi occupo di lavori pubblici, quindi avevo il piacere, il piacere di capire, di avere tutto illustrato, di capire meglio tutto quello che c'è illustrato nel piano, quantomeno per capire cosa dobbiamo andare a votare; invece c'è stato mandato via mail tre o quattro giorni fa (non mi ricordo precisamente la data) e io non so nemmeno dove metterci le mani, perché non ho problemi a dirlo, sono umile nel dire che non rientra tra le mie competenze. Quindi, ripeto, questa è la città del futuro, questa è la svolta del Paese, il fare copia e incolla e aggiungere tre emendamenti. Se questo è il piano triennale delle opere che darà una svolta a questo Paese, ripeto, non è frutto del vostro lavoro, è il frutto di una vecchia amministrazione, quindi, più che ringraziare voi, dobbiamo ringraziare una passata amministrazione che l'ha portata avanti, che oggi voi tenterete di portare avanti perché, come ha detto il consigliere Marchese non è facile realizzare tutti questi progetti nel giro di un anno, mi sembra molto complicato e molto difficile.

Il consigliere Vazzano T.A., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: buonasera a tutti buonasera Presidente e a tutti i presenti. Chiaramente il Piano triennale è (credo) dopo il bilancio il documento, che poi è strettamente collegato (perché chiaramente il piano triennale si applica con risorse economiche) il documento più importante in assoluto, quindi mi auguro che alla fine di questa discussione, Presidente, tutti quanti possiamo votare favorevolmente, perché a prescindere dai colori politici, perché è vero che magari il piano triennale viene presentato dall'amministrazione, ma è chiaro che, nel momento in cui noi andiamo ad approvarlo in Consiglio comunale e siamo uniti in tal senso diamo il segnale che siamo per la ripresa strutturale di questo Comune, siamo per la ripresa delle scuole, siamo per nuovi parcheggi, siamo per l'ammodernamento della rete idrica e potrei citarne tante altre, siamo per la costruzione, finalmente, di un palazzetto, che non sia troppo all'interno del Comune, che magari possa diversificare quelli che sono gli sport all'interno del Comune stesso, quindi il progetto di contrada Mezzocampo. Presidente, credo che sia una novità importante e sono sicuro che questa amministrazione lo metterà in atto. Vede Presidente, sentivo dire che si è fatto poco, sono stati presi i progetti precedenti e sono stati riproposti, questo credo che sia un'inesattezza perché, Presidente, ci sono 26 nuovi progetti e perché dico nuovi? Perché è vero che alcuni sono stati ripresi dalle vecchie Amministrazioni, ma erano, Presidente, progetti sbagliati, progetti non esatti, progetti che avevano delle lacune importanti e grazie all'Assessore Tirendi e agli uffici sono stati modificati e resi a norma. Presidente perché evidentemente se, come diceva qualcuno, il parcheggio X viene mandato avanti da 10 anni, evidentemente c'era qualche falla nel sistema, c'era qualcosa di sbagliato che persisteva e che, mi auguro, col nuovo progetto possa essere sistemato.

Abbiamo detto che questo piano triennale conta 85 opere, più i tre emendamenti, 85 opere che è chiaro, Presidente, nel corso dei cinque anni dovranno vedere una Misterbianco nuova, perché dobbiamo necessariamente invertire il trend, dobbiamo necessariamente dare a Misterbianco dei parcheggi nuovi quello della via Garibaldi su via delle Terme credo sia quello più importante, mi permetto di dire, perché se c'è un problema di posteggio, quello è sicuramente il centro storico di Misterbianco che vede tra auto abbandonate e tra strisce blu e pochi parcheggi (perché ci sono tanti passi carrai) vedono una carenza evidente di parcheggi e sono convinto che con il parcheggio di via delle Terme angolo via Garibaldi, questo parcheggio possa essere una novità importante per dar vita, per creare nuovi business, per aumentare quello che è l'economia all'interno del centro storico e quindi far lavorare le varie attività, che chiaramente vedono magari una garanzia di clientela, perché appunto non c'è materialmente la possibilità di posteggiare.

Sui tre emendamenti vero è che in Commissione si è parlato di questi progetti, si è parlato dei 26 con priorità 1, i 23 con priorità 1 più questi tre, ma chiaramente, come ha detto l'Assessore Tirendi, questi tre progetti sono stati ripresi ed inseriti successivamente, perché in fase progettuale si pensava non superassero i 100.000,00 euro. Nel momento in cui questa somma viene superata, è chiaro che bisogna inserirli, l'ingegner Orlando l'ha spiegato bene; queste caldaie servono ai nostri bambini per fare in modo che nel momento in cui si ripresenti la stagione invernale, non si torni ad avere, come ogni anno accade, un problema di freddo all'interno delle scuole, perché queste quattro caldaie, se non ricordo male, prendono tre scuole, Presidente, mi corregga se sbaglio, quattro scuole, quindi una caldaia a scuola; le scuole, dico, devono essere il centro focale del nostro dibattito, perché se noi abbiamo scuole fatiscenti e che non hanno i riscaldamenti adeguati, è chiaro che dobbiamo intervenire e gli emendamenti in tal senso servono a modificare la situazione del riscaldamento nelle scuole. Come l'emendamento presentato su via Madonna, degli Ammalati e via Quartararo per quanto riguarda la condotta idrica, sappiamo da decenni il problema in cui verte la zona della Madonna degli Ammalati, che spesso vede mancanza d'acqua, dire carenza, Presidente, a volte è anche riduttivo, spesso rimangono totalmente senza acqua e dico noi nel 2022 non possiamo assolutamente

permetterci di avere una parte di comunità con la pressione ad un certo livello e poi avere zone totalmente scoperte perché manca l'acqua. Quindi ringrazio l'Assessore Licciardello per avere individuato questo intervento e averlo, per fortuna in extremis, inserito all'interno di questo piano triennale. Presidente, ripeto, da capogruppo di Fratelli d'Italia e quindi da esponente del primo partito di questo Comune, mi auguro (ripeto e concludo il mio intervento) che questo Piano triennale veda il parere favorevole di tutto il Consiglio comunale, a prescindere dall'orientamento politico. Gli emendamenti potevano essere presentati, Presidente, fino a un minuto prima della seduta odierna. Se questo non è stato fatto, mi dispiace, il tempo c'è stato, così come i progetti, dato che in questi mesi si sono fatti diversi accessi agli atti, legittimi per carità; si poteva benissimo fare un accesso agli atti (e concludo), dato che è stato fatto l'accesso agli atti per molte cose, Carnevale e quant'altro (giustamente legittimo farlo) si poteva fare anche l'accesso agli atti di questi progetti. Nessuno avrebbe precluso nulla, perché se un consigliere di maggioranza ed opposizione chiede un progetto, io credo che nessuno, in nessun ufficio, né tantomeno l'ingegner Orlando dirà mai di no, quindi mi dispiace che si arrivi qui in aula, magari con il dente avvelenato, quando in realtà i tempi c'erano, è stato detto in Conferenza dei Capigruppo; se poi questi tempi non vengono rispettati, di certo non è un problema nostro.

La consigliera Caruso C.M., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: buonasera a tutti e sarò molto breve. Volevo semplicemente fare il punto della situazione su alcuni passaggi, parto vado a ritroso nel tempo, dal momento in cui abbiamo iniziato la seduta oggi qui in Consiglio comunale, nel momento in cui ci viene chiesto di, inizialmente la prima pausa per raccordarci e per calmare un attimino gli animi che erano particolarmente concitati; io, da Consigliere di opposizione, come credo anche il resto dei miei colleghi Consiglieri si aspettano che evidentemente c'è intenzione da parte della maggioranza di raccordarsi per quello che è stato detto dal Presidente al microfono e quando siamo dall'altra parte e nessuno all'interno della maggioranza viene di là a parlare con qualcuno di noi, io dico, ma con chi vi state raccordando? Facendo sempre capo al discorso che noi qui siamo nel Paese dove c'è pace, amore e serenità, questa amministrazione ha detto che è aperta al dialogo, io mi aspetto (io forse sbagliata, non so gli altri colleghi) un dialogo e quindi che qualcuno venga di là a parlare con noi dell'opposizione, cosa che non è successo e va bene, va benissimo così. Prendo atto di questo e prendo atto anche del fatto che a me personalmente, quindi qua non parlo né mi tolgo forse anche il vestito di cittadino e mi tolgo anche il vestito della consigliera comunale, ma quando io ho la fortuna di poter prendere questo microfono e parlare alla mia cittadinanza, che in qualche modo ci ha posto qui, scusate, ma io trovo altamente ineducato alzare la voce che questo avvenga da un consigliere di maggioranza o da un consigliere di opposizione o dall'amministrazione. Scusate, credo che non abbiamo problemi di udito nessuno i presenti in aula e quindi, quando io prendo la parola, come parlo pacatamente e non alzo i toni, gradirei che in questo microfono, quando si apre questo microfono, non si alzino i toni e si parli in maniera calma, perché qua siamo tutte persone civili, a mio parere, quindi, non abbiamo bisogno di alzare la voce. C'era qualcuno che diceva e prendo la citazione solo per non sbagliare: *“Non sono d'accordo con quello che dici, ma difenderò fino alla morte il tuo diritto a dirlo”*, quindi questa è proprio per mettere i puntini sulle i, non mi piace questo discorso che sta avvenendo sempre più nei Consigli comunali, che qualcuno viene qua, prende il microfono e alza la voce; dico, non c'è bisogno di urlare, ci sentiamo tutti benissimo. Riguardo ai lavori che si svolgono all'interno delle Commissioni, vorrei ricordare semplicemente che l'accesso agli atti è una facoltà, che è prevista nel momento in cui io chiedo di venire a conoscenza, io come consigliere comunale, ma come qualsiasi pubblico cittadino chiede di sapere, di essere a conoscenza di determinate azioni intraprese dall'Amministrazione comunale di determinate scelte effettuate dall'Amministrazione comunale. L'accesso agli atti non si fa né per le tematiche che sono all'interno della Commissione, faccio un esempio banalissimo per essere compresa da tutti io che sono faccio parte, fortunatamente, della VI Commissione bilancio e abbiamo da pochi giorni ricevuto il rendiconto, il consuntivo del 2021, non posso, come Consigliere fare l'accesso agli atti al rendiconto, perché l'ho ricevuto è all'interno della Commissione che devo studiarlo, devo conoscerlo, devo chiedere aiuto ai funzionari piuttosto che agli Assessori, quindi non confondiamo il discorso dell'accesso agli atti con i lavori all'interno della Commissione. Non so se sono troppo lunga con il tempo, mi dispiace. Quindi facciamo questa distinzione se il piano triennale arriva in VI Commissione, come è arrivato in II Commissione, è all'interno della seconda che va studiato, non io personalmente, Consigliere, mi prendo l'atto e me lo studio per conto mio, perché io prendo un gettone durante le Commissioni e quindi durante le Commissioni io devo studiare quell'argomento, non la devo studiare dopo a casa per i fatti miei, lo studio insieme alla maggioranza e all'opposizione, tutti insieme si fa. Riguardo ai tre emendamenti che, come si diceva, possono essere presentati fino a un minuto prima della seduta, chiarisco due cose: a noi non interessa avere il contentino e va bene, abbreviamo la discussione, vi diamo il contentino, fate un emendamento e noi ve lo approviamo, perché noi qua siamo aperti alle carinerie, a noi non interessa che la

maggioranza ci conceda o meno l'emendamento, non ci interessa concedere l'emendamento, soprattutto perché il primo piano triennale dell'amministrazione da poco insediata, in ogni caso si riconduce sempre e comunque a quella che è la programmazione dell'Amministrazione comunale, quello che è il segno dell'Amministrazione comunale e io lo vedo come segno tra l'altro di rispetto nel mantenere quelle che sono le scelte che ha fatto l'Amministrazione comunale in continuità con le vecchie Amministrazioni, non in continuità con le vecchie Amministrazioni. Questa è l'impronta dell'Amministrazione comunale e quindi noi, io mi sento di rispettare l'impronta dell'Amministrazione comunale e per questo non mi interessa il contenuto dell'emendamento concesso all'ultimo minuto, per cambiare chissà che cosa. Gli emendamenti vanno fatti quando ci sono realmente delle esigenze e quando si crede fermamente che quell'emendamento possa apportare migliorie, non così, perché siamo qua, abbiamo tempo da perdere e va be' "fateci un emendamento e tanto noi ve lo accettiamo". L'ultimo passaggio; dico, gli emendamenti presentati dall'Amministrazione, tutti corretti, voglio dire, non possiamo certo andare a recriminare il discorso delle caldaie, piuttosto che quello dei marciapiedi; certo mi chiedo il mio collega ha sottolineato il discorso delle persone con delle disabilità diverse dalle nostre, ma nessuno nemmeno gli amministratori, nessuno ha colto questo come un segnale di dire, c'è questa volontà da parte dell'Amministrazione? Nessuno ha risposto, qua si risponde solo per puntare il dito sugli altri quando vengono poste delle questioni più importanti, si tentenna un po', anzi nemmeno si risponde e mi volevo ricollegare (perché io avevo questo dato giusto, giusto sul cellulare) all'intervento del mio collega Nastasi riguardo il discorso dell'asilo nido a ridosso della strada statale 121, perché proprio l'ARPA Sicilia aveva rilevato che sulla statale 121 (leggo la notizia solo perché di pubblico dominio) ci sono 4 milioni di metri cubi di metano che insiste tra l'area della discarica e la strada statale 121 più il benzene, che supera per 10 volte il limite consentito, 10 volte supera il limite consentito dalla legge e noi in quel punto andiamo a fare l'asilo nido; va tutto bene.

Il consigliere Anzalone A., presidente VI Commissione, richiama ed accordata la parola dal Presidente, interviene: grazie Presidente. Il piano triennale delle opere pubbliche è la sintesi degli obiettivi e delle esigenze che una Pubblica amministrazione ha, quindi è uno strumento con cui il Comune individua le grandi opere da mettere da mettere in campo, che modificheranno, a suo dire la città, quindi il disegno della città, quindi, in buona sostanza, cosa rappresenta? La visione di un'Amministrazione nei confronti di un territorio. Bene, questo Piano triennale è la visione che questa Amministrazione ha nel territorio di Misterbianco, una visione che parla di sviluppo, di ampliamento, di opere pubbliche ed infrastrutture, è una visione che certamente non è perfetta, ma ci mancherebbe altro, perché tutto nella vita è perfezionabile, però è una visione che rappresenta un'idea chiara e trasparente di quello che l'Amministrazione intende fare nei cinque anni di mandato e forse anche oltre, non lo so. Il piano triennale noi l'abbiamo esaminato, io parlo da Presidente della VI Commissione bilancio, è una Commissione che (non mi stancherò mai di dirlo) è composta da nove membri, tutti ugualmente competenti, ma per me è una super commissione, non c'è dubbio su questo. Non c'è dubbio su questo che ha esaminato, che ha invitato l'ingegnere Orlando, il quale con grande professionalità e con grande chiarezza espositiva e anche puntualità, è venuto a spiegarci i progetti. E' chiaro che esaminando il piano triennale in VI Commissione, non lo possiamo esaminare nel merito degli interventi tecnici, quindi a livello di infrastrutture, lo esaminiamo da un punto di vista finanziario, quindi della sostenibilità economica, della fattibilità finanziaria, degli interventi, quindi le tipologie di risorse, dove prendiamo i soldi, i trasferimenti statali piuttosto che regionali, gli interventi finanziati a valere sul PNRR; ma con l'ingegnere abbiamo, non in maniera certosa, ma parlato di quasi tutti i progetti, per vedere come erano stati finanziati, da dove venivano i soldi, quindi sappiamo che ci sono gli adeguamenti per la messa in sicurezza delle scuole Gabelli, piuttosto che Padre Pio e Don Milani già finanziati sul PNRR. Sappiamo che c'è il progetto della Smart City, abbiamo la piazzetta di via Cairoli ang. via Matteotti, rigenerazione urbana finanziato sul PNRR, la ristrutturazione del decoro urbano della Chiesa Madonna degli Ammalati, anche questo finanziato a valere sul PNRR dei piani integrati con la Città Metropolitana. Quindi, voglio dire, ci sono una serie di interventi, il famoso "cannageddu" che farà felice qualche amico. Anche questo voglio dire finalizzato e finanziato a valere sul PNRR dei piani integrati con Città metropolitana. Ora il Piano triennale delle opere pubbliche abbiamo detto che rappresenta la visione della dell'amministrazione, di questa Amministrazione e della maggioranza consiliare che la sostiene, su questo non c'è dubbio, la strada che l'Amministrazione intende intraprendere, la rotta che l'Amministrazione intende seguire. Io sono d'accordo col consigliere Calogero quando dice: noi abbiamo delle idee, porteremo avanti le nostre idee, sono d'accordissimo anche perché ognuno di noi ha delle idee, lo diceva anche il Consigliere Caruso, il collega Marchese. è giusto che sia così, perché qui si fa politica. Giustamente, condivido l'invito, e lo faccio mio, a non alzare i toni, perché non è una prerogativa che ci appartiene, per lo meno non appartiene a qualcuno di noi, evidentemente, quindi non c'è motivo di alzare i toni, si parla, ci si confronta in maniera civile, poi, qualcuno dice, la forza dei numeri, io dico le coalizioni, non è forza dei numeri è coalizione e per inciso,

Consigliere Vazzano, la prima lista è “Guardiamo Avanti” e non “Fratelli d’Italia”, diamo a Cesare quel che è di Cesare. Quindi Presidente, dicevo, questo piano triennale rappresenta la nostra idea di Misterbianco ed è un’idea che noi, per la quale noi lotteremo anche perché, mi piace fare una citazione, stasera vorrei citare Ezra Pound, “*Se un uomo non è disposto a lottare per le sue idee, o le sue idee non valgono nulla, o non vale nulla lui*”, mi fa piacere che anche il consigliere Marchese la sappia. Quindi, voglio dire, noi siamo convinti di questa scelta e di questa visione presente e futura almeno per i prossimi tre anni, ma sul fatto della continuità, permettetemi semplicemente una battuta, nessuno ha mai detto che i progetti fatti dall’Amministrazione Di Guardo erano progetti fallimentari, nessuno l’ha mai detto, l’Amministrazione Di Guardo è stata interrotta per altri motivi, esterni a questo Consiglio comunale, probabilmente se non fosse stata interrotta, con il mio amico Matteo Marchese Assessore ai Lavori Pubblici, avrebbe portato avanti le sue idee, ma ci mancherebbe altro, perché anche lì non ci sono la forza dei numeri, c’è una coalizione di maggioranza e una coalizione di opposizione, la coalizione di maggioranza porta avanti le sue idee, la coalizione di opposizione cerca di portare avanti le proprie. Quindi nessuno ha mai parlato di progetti dell’Amministrazione vecchia o dei commissari straordinari che gestivano il Comune nei due anni di buio, di periodo buio, che sono da buttare e vanno sostituiti con altro. Se ci sono progetti che evidentemente noi riteniamo essere validi, non vedo perché non dovremmo portarli avanti e dovremmo continuarne l’iter per approvarli.

Il consigliere Licciardello A., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: mi dispiace che non c’è la consigliera Caruso in aula, mi dispiace. Volevo che lei mi sentisse, vediamo se mi sente, ah è qua. Sa che la stimo molto e che le voglio bene. Allora io poco fa ho chiesto scusa, certe volte, siccome sono un po’ sordo, io te lo dico per davvero, poi ho un tono di voce forte, se io ho sbagliato chiedo scusa, scusa a questo consesso e anche ai cittadini che ci stanno ascoltando, ma non l’ho fatto comunque con quella cosa di essere aggressivo, è il modo di pormi, però ti posso garantire che non è stato fatto con cattiveria. Se ho dato questa impressione, chiedo scusa a questo consesso e a chi ci sta ascoltando da casa.

Il consigliere Santangelo C., presidente II Commissione richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene: grazie Presidente per la parola, io volevo rispondere alla consigliera Caruso, essendo la prima volta, stare dietro il microfono a me viene sempre difficile, quindi possibilmente a volte qui si esprime anche male rispetto a come si vuole esprimere. Io volevo spiegare poco fa, che i 23 progetti spiegati in Commissione li abbiamo richiesti, proprio perché, essendo il resto dei progetti della vecchia Amministrazione, che sono sicura che lei conosce e il consigliere Marchese conosce, possibilmente io mi sono documentata già da me e i consiglieri di opposizione mi hanno chiesto o comunque hanno chiesto anche all’ingegnere Orlando in Commissione di visionare proprio i progetti nuovi; non c’era motivo di andare a riprendere quelli della vecchia Amministrazione visto che si conoscevano. Solo questo io volevo spiegare poco fa, quindi, possibilmente ho detto “si devono studiare a casa” e ho sbagliato questo sì, però, essendo che appunto si conoscevano i vecchi progetti, non c’era motivo di riprenderli in Commissione.

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del maxi-emendamento proposto dall’Amministrazione Comunale. Dà atto che detto emendamento, munito dei pareri favorevoli sia sotto il profilo della regolarità tecnica da parte del funzionario ing. Vincenzo Orlando, che, sotto il profilo della regolarità contabile, da parte del funzionario rag. Rosaria Di Mulo, oltre che da parte del Collegio dei revisori dei conti, è il seguente:

- **Inserire un nuovo intervento denominato: Riqualificazione e sistemazione dei marciapiedi e dell’arredo urbano nel centro storico – importo stimato della spesa complessiva: € 125.000.000 – fonte di finanziamento. Trasferimenti Statali <contributo ex art. 1 comma 407 della legge n. 124/2021> - annualità: 2022 – priorità: 1 (alta).**
- **Inserire un nuovo intervento denominato: Manutenzione straordinaria di tratti di condotta idrica in via Madonna degli Ammalati e via Quartararo – importo stimato della spesa complessiva: € 190.000.000 – fonte di finanziamento: Stanziamenti di bilancio <A/A> - annualità 2022 – priorità: 1 (alta).**
- **Inserire un nuovo intervento denominato: Sostituzione e messa in esercizio di n. 4 caldaie degli impianti di riscaldamento e generazione acqua sanitaria negli edifici comunali adibiti a scuola – importo stimato della spesa complessiva: € 164.000.000 – fonte di finanziamento: Stanziamenti d bilancio <A/A> - annualità: 2022 – priorità: 1 (alta).**

Il consigliere Marchese M., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene per dichiarazione di voto: Presidente, nonostante gli emendamenti li abbiamo visti solo oggi e solo per questo, in termini di

procedura, uno dovrebbe dire no (perché non è una cosa da fare), se una cosa è buona, una cosa è buona, inutile dire stupidaggini. Questi tre emendamenti rappresentano tre cose buone, l'abbiamo detto, quindi personalmente, come gruppo voteremo sì, con un dispiacere: avevamo chiesto una risposta sulla disabilità, nessuno degli Assessori è intervenuto a dire una parola, ci auguriamo che voi Consiglieri lo possiate riferire all'Assessore Tirendi che manca e all'Assessore Virgillito, perché secondo noi è una cosa fondamentale. Ripeto, è un sì sulla cosa buona, non per le modalità che ci auguriamo non accadano mai più, Presidente, in maniera particolare consigliere Santangelo lo dico a Lei perché se nella II Commissione non avevamo il tempo per vedere una volta tre progetti, anche perché è vero che abbiamo iniziato il 20 maggio, Presidente, ma per poter vedere l'ingegnere Orlando, che è oberato di lavoro, e l'Assessore Tirendi, che è altrettanto oberato di lavoro, abbiamo dovuto inseguire con la pistola. Io ricordo a tutti che noi a tutt'oggi, in seconda Commissione, non possiamo procedere sul Regolamento perché da cinque mesi manca una proposta dell'Amministrazione, che è il Regolamento per l'autorizzazione agli scavi. Quindi, se dall'Amministrazione non arriva nulla, non è colpa nostra, tanto per essere chiaro, questo lo voglio dire, voteremo sì su questi emendamenti.

Il consigliere Calogero E.C., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene per dichiarazione di voto: grazie Presidente, super partes nei limiti.

Il Presidente replica al Consigliere Calogero: penso che sia arrivato il momento di smetterla, perché una, due volte, alla terza glielo dico, però prego, si vede che è chiaramente ironico e non penso sia il caso di fare ironia in consiglio comunale.

Il Consigliere Calogero risponde: non è ironico, perché nel momento in cui il signor Presidente, super partes nei limiti, ringrazia il suo collega di maggioranza quando Le dice le stesse cose che le sto dicendo io evidentemente è così.

Il Presidente risponde: io ringrazio tutti i Consiglieri a fine intervento, secondo me non ascolta bene, perché io ringrazio sempre tutti i consiglieri a fine intervento, tra cui anche Lei. Se Lei non mi ascolta, non è colpa mia.

Il consigliere Calogero riprende: quando anche il suo collega di maggioranza Le ha detto presidente super partes nei limiti, Lei lo ha ringraziato, è così, e lo dimostra costantemente. Per dichiarazione di voto, ovviamente io, a nome del gruppo MisterbiancoOltre voteremo come gruppo favorevolmente questi emendamenti, proprio perché, ancora una volta, per l'ennesima, dimostriamo che quando si lavora per il bene del territorio, dei nostri concittadini, non conta il colore politico, non contano le appartenenze, non conta né la maggioranza né l'opposizione, conta soltanto la volontà di fare le cose e quindi a questi emendamenti voteremo favorevole.

Il consigliere Vazzano T.A., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene per dichiarazione di voto: Presidente, noi come Fratelli d'Italia, voteremo sì a questi emendamenti, perché appunto rappresentano tre migliorie importanti a quello che è il Piano triennale, a quello che è la nostra comunità, quindi ci tenevo a dire che tutto il partito di Fratelli d'Italia, nelle vesti dei Consiglieri Vazzano, Strano F. e Privitera, voteremo sì a questi emendamenti. Ci teniamo a fare una postilla finale, Presidente. Mi dispiace che prima si è ironizzato sulla situazione di salute del sindaco che, si trova, credo non sia un segreto, affetto da Covid a casa e mi è dispiaciuta la battuta sul selfie che dico poteva essere tranquillamente evitata. Finisco col dirle che io sono di questa amministrazione e me ne vanto

Il consigliere Arena F., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene per dichiarazione di voto: io a nome gruppo del Quadrifoglio, per dichiarazione di voto in merito agli emendamenti presentati stasera dall'amministrazione, noi voteremo sì, favorevolmente a questi emendamenti e vado anche a spiegare il motivo per cui andremo a votare sì. Andremo a votare sì, sicuramente per quanto riguarda la rete idrica, perché è impensabile che ancora a Misterbianco in alcune zone ci siano delle case che nel periodo estivo specialmente praticamente non hanno acqua, quindi è una cosa nel 2022 vergognosa. Voteremo sì anche per il rifacimento dei marciapiedi, però su questo, come ha fatto notare il collega Marchese, che ringrazio perché ci ha fatto notare penso un po' a tutti questa situazione, chiederei all'Amministrazione di dare veramente molto, ma molto occhio al momento del lavoro e poi, infine, per quanto riguarda l'ultimo emendamento presentato, delle caldaie, sarei un pazzo ad andare a votare no od astenermi su questo discorso, perché la salute dei nostri bambini viene prima di tutto.

Il consigliere Nicotra G.F., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene per dichiarazione di voto: buonasera a tutti, grazie Presidente, grazie pubblico in aula e chi ci segue da casa. Allora io volevo dire che il gruppo “In Campo con Corsaro” ritiene che l’Amministrazione abbia fatto un buon lavoro, sulla stesura di questo piano triennale, inoltre ringraziamo i componenti della II Commissione che hanno fatto un buon lavoro e quindi, con soddisfazione, votiamo favorevolmente i tre emendamenti.

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone in votazione, per appello nominale, il maxi emendamento, il quale ottiene n° 19 voti favorevoli (Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Strano A., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.). A chiusura della votazione, **dichiara approvato il maxi emendamento sopra descritto**

Il Presidente passa alla votazione della proposta, così come emendata.

Il consigliere Marchese M., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene per dichiarazione di voto: grazie Presidente, colleghi Consiglieri. Se avessimo dovuto ragionare sui numeri già detti prima e sui contenuti dei progetti, potremmo dire 85 progetti del piano triennale, più questi tre votati, 88, di cui 48 solo nel primo anno e di questi 48 ne abbiamo visionati 23 più 3, 26, perché alcuni in parte modificati alcuni volevamo vedere; sono stato io a chiedere in Commissione di vedere questi ma li potevamo vedere tutti. Effettivamente questa continuità c’è, perché tante opere sono buone, però è anche vero che abbiamo posto delle domande politiche, tecniche, abbiamo chiesto i fondi del PNRR come verranno usati, abbiamo chiesto qual è la direzione, abbiamo fatto degli appunti e delle osservazioni e nessuno dei due Assessori presenti ha detto “pio”, abbiamo chiesto sull’asilo nido le spese e si parla di politica, si parla di bilancio, si parla di capire se la sostenibilità di questa spesa c’è, e nessuno dei due Assessori presenti ha detto “pio”, abbiamo fatto una serie di questioni sostenendo che non c’è un progetto politico di questa Amministrazione, perché ci sono solo le opere collegate al PNRR e nessuno dei due Assessori presenti ha detto “pio”. Fortunatamente un Consigliere, di maggioranza, ha detto se le cose sono buone, parlo del consigliere Anzalone, che ben venga questa linea politica, noi però questa linea politica non la vediamo, numeri alla mano, progetti alla mano e siccome noi non la capiamo questa linea politica, non capiamo verso dove si sta andando e l’abbiamo chiesto e purtroppo solo Lei ci ha risposto. Non capiamo perché gli assessori stiano sempre zitti, se non andare di corsa dal Presidente a parlare dietro la bandiera, suggerire davanti il palco e altre cose. Preferiremmo, cari Assessori, stavo parlando di chi va da lei ogni due minuti a interromperla a dare suggerimenti, gradirei che, invece di correre affannosamente, di muoversi, di essere gli Speedy Gonzales della situazione, vengano qui, parlino se hanno da parlare, come uno dei due Assessori ha fatto. Ho molto apprezzato Assessore Licciardello e la ringrazio. Qualcun altro sta in silenzio, non avrà cose da dire, non saprà cosa dire; pazienza, per carità, saranno queste le situazioni; però, indipendentemente da questo e mi permetto di dire proprio per motivazioni di questo tipo, noi a questo punto non possiamo fare altro che astenerci e quindi la dichiarazione di voto è di astensione.

Il consigliere Calogero E.M., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, interviene per dichiarazione di voto: non me ne voglia, non la prenda a male, ma fino a quando non cambierò opinione, continuerò con il mio grazie Presidente, super partes nei limiti, come gruppo di MisterbiancoOltre abbiamo nel corso del dibattito fatto dei ragionamenti e anche, in qualche maniera, delle richieste. Chiaramente questa amministrazione, come ben diceva, il collega, non intervenendo, ha deciso, per scelta evidentemente politica, di non accogliere e quindi abbiamo sottolineato quelle che sono delle cose che mancano a nostro avviso e che dovevano essere inserite in questo Piano triennale, e mi riferisco soprattutto in particolare per quello che riguarda l’intervento di prima a delle iniziative rivolte agli anziani. Non è stato colto nessun tipo di accenno favorevole a questo. Per tutta una serie di cose che abbiamo ribadito, il nostro gruppo consiliare si asterrà dal voto.

Il Presidente, non essendoci ulteriori interventi, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di deliberazione, così come emendata, la quale ottiene n° 12 voti favorevoli (Ceglie L., Licciardello A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Vazzano T.A., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Rapisarda A., Strano F., Nicotra F.G. e Privitera M.) e n° 07 astenuti (Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Arena F., Zuccarello M., Caruso C.M. e Strano A.).

A chiusura della votazione, dichiara approvata la proposta di deliberazione così come emendata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

1. Sentiti i superiori interventi;
2. Visto l'esito delle votazioni;
3. Visto lo Statuto Comunale;
4. Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
5. Richiamata la proposta di deliberazione di C.C. n° 32 del 11/05/2022: *“Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2022-2023-2024 ed elenco annuale dei lavori per l'anno 2022 – Art. 21 decreto legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 e s.m. e D.M. 16 Gennaio 2018, n. 14”*;

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per appello nominale dai signori consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione di C.C. n° 32 del 11/05/2022: *“Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2022-2023-2024 ed elenco annuale dei lavori per l'anno 2022 – Art. 21 decreto legislativo 18 Aprile 2016, n. 50 e s.m. e D.M. 16 Gennaio 2018, n. 14”*, così come emendata.

Il consigliere Anzalone A., richiesta ed accordata la parola dal Presidente, propone cinque minuti di sospensione.

Il Presidente, constatato il consenso unanime dei n. 19 consiglieri presenti, alle ore 22:54 dispone una breve sospensione di cinque minuti.

Alla ripresa dei lavori, ore 23:03, risultano presenti all'appello nominale n° 08 consiglieri: Calogero E.M., Percipalle G.L., Marchese M., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Caruso C.M. e Strano A., per cui, constatata la mancanza del numero legale, rinvia la seduta a data da destinarsi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 Legge Regionale n. 9/86, così come modificato dalla Legge Regionale 26/93 art. 21.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Il SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Sabrina Ragusa

Il Consigliere Anziano
Percipalle Giusi Letizia

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo